

INDICE

5. ELENCO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI, LE ACQUE SOTTERRANEE E LE AREE PROTETTE	1
5.1. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI	1
5.1.1. <i>Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)</i>	27
5.1.2. <i>Individuazione di obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici specifici (art. 4, comma 5, Direttiva 2000/60/CE)</i>	27
5.2. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SOTTERRANEE	28
5.2.1. <i>Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)</i>	30
5.3. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE AREE PROTETTE	30

5. Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Ad oggi, lo stato ambientale identificato ai sensi del D.Lgs 152/99 per le stazioni monitorate, risulta una buona rappresentazione più o meno estendibile a tutto il corpo idrico nel quale ricade la stazione di monitoraggio. Con le premesse sopra richiamate va evidenziato che tale procedura permette di identificare solo per alcuni corpi idrici il richiesto stato ambientale ed in tal modo di definire il conseguente obiettivo. La localizzazione di tali stazioni e i rispettivi stati ambientali sono quelli riportati nel paragrafo 4.1.1.

La trattazione degli obiettivi ambientali è stata quindi effettuata a scala di valutazione più ampia del corpo idrico, utilizzando le informazioni disponibili con identificazione delle criticità ambientali la cui eliminazione e/o mitigazione può rappresentare un obiettivo ambientale assimilabile a quelli definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. In tal senso si è provveduto a riportare tali criticità nel presente capitolo. I documenti di riferimento per l'individuazione delle criticità sono la Valutazione globale provvisoria predisposta ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE ed i Piani di tutela delle acque predisposta ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Va rimarcato che allo stato attuale delle conoscenze, in più di qualche caso lo stato ambientale descritto dai dati di monitoraggio disponibili, non manifesta le condizioni di criticità che risultano insistere sui corpi idrici presenti nel bacino.

Risulta comunque indispensabile, in adeguamento a quanto previsto dalla Direttiva 2000/60, l'attuazione della nuova rete regionale di monitoraggio così come progettata e descritta nel capitolo 4 e l'individuazione dei corpi idrici di riferimento, per addivenire alla definizione dello stato ambientale di ogni corpo idrico e al conseguente obiettivo ambientale previsto per il 2015. Si ritiene pertanto che tale adeguamento sopra detto risulti un obiettivo prioritario per il raggiungimento dello stato di buono di tutti i corpi idrici.

5.1. Obiettivi ambientali per le acque superficiali

Con riferimento ai concetti sopra esposti e agli esiti dei monitoraggi sino ad ora effettuati, si riporta di seguito uno schema ove sono indicati i corpi idrici dotati di una stazione di monitoraggio che rappresenta il suo più probabile stato ambientale.

2 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

Per tutti corpi idrici, fatte salve le proroghe e le deroghe previste ai sensi rispettivamente dei commi 4 e 5 dell'art. 4 della Direttiva 2000/60/CE, l'obiettivo da perseguire è il raggiungimento o mantenimento del buono stato ambientale entro il 2015. Per i corpi idrici che possiedono uno elevato stato ambientale, tale condizione va mantenuta.

Stato ambientale ai sensi del D.Lgs 152/99 (parte trentina)

Codice Corpo idrico	Denominazione	Fortemente modificato (FM) / a rischio (R)	Stazione di monitoraggio	Più probabile stato ambientale del corpo idrico in relazione alla stazione di monitoraggio ricompresa e ai dati più recenti (2004)
	Torrente Vanoi		Canal San Bovo	ELEVATO
	Torrente Cismon		Imer	BUONO
	Fiume Brenta		Levico	BUONO
	Fiume Brenta		Borgo Valsugana	BUONO
	Fiume Brenta		Grigno	BUONO

Stato ambientale ai sensi del D.Lgs 152/99 (parte veneta)

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2021
BRENTA	156_32	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
BRENTA	156_35	NATURALE	NON A RISCHIO	30	BUONO	BUONO	
BRENTA	156_37	NATURALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
BRENTA	156_40	FORTEMENTE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2021
		MODIFICATO					
BRENTA	156_45	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	49	BUONO	BUONO*	
BRENTA	156_50	NATURALE	NON A RISCHIO	52	BUONO	BUONO	
BRENTA	156_60	NATURALE	NON A RISCHIO	54	LIM cl. 2	BUONO	
BRENTA	156_63	NATURALE	NON A RISCHIO	106	LIM cl. 2	BUONO	
BRENTA	156_65	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	111 - 118	SCADENTE	SUFFICIENTE*	BUONO*
BRENTA	156_70	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
BRENTA	156_75	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	436	LIM cl. 3	SUFFICIENTE*	BUONO*
CANALE DI VALLE	158_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
CANALE DI VALLE	158_20	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
ACQUETTA - FRATTA - GORZONE	161_10	NATURALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE***	SUFFICIENTE***
ACQUETTA - FRATTA - GORZONE	161_20	NATURALE	A RISCHIO	104	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE***	SUFFICIENTE***
ACQUETTA - FRATTA - GORZONE	161_25	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	165	SCADENTE	SUFFICIENTE***	SUFFICIENTE***
ACQUETTA - FRATTA - GORZONE	161_28	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	170 - 194 - 196 - 442	SCADENTE	SUFFICIENTE***	SUFFICIENTE***
ACQUETTA - FRATTA - GORZONE	161_30	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	202	SCADENTE	SUFFICIENTE***	SUFFICIENTE***
ACQUETTA - FRATTA - GORZONE	161_35	FORTEMENTE	A RISCHIO			SUFFICIENTE***	SUFFICIENTE***

4 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
		MODIFICATO					
ACQUETTA - FRATTA - GORZONE	161_37	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	437	SCADENTE	SUFFICIENTE***	SUFFICIENTE***
SABBADINA	162_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
NEVEGALE	164_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA	166_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA	166_15	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA	166_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	116	BUONO	BUONO*	
AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA	166_30	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA	166_40	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	440	PESSIMO	SUFFICIENTE*	BUONO*
AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA	166_42	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	441	LIM cl. 2	BUONO*	
AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA	166_45	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	171	LIM cl. 2	BUONO*	
AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA	166_50	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	203	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE*	BUONO*
RONEGO	167_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
RONEGO	167_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
FOSSIELLO - RONEGHETTO	168_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
FOSSIELLO - RONEGHETTO	168_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
BRENDOLA	171_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
BRENDOLA	171_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO	162	BUONO	BUONO	
POSCOLA	173_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
POSCOLA	173_15	NATURALE	NON A RISCHIO	494	BUONO	BUONO	
POSCOLA	173_20	NATURALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
RESTENA	174_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
RESTENA	174_20	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
ARPEGA	175_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
ARPEGA	175_20	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
RIO	176_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
RIO	176_15	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
VAL DEL BOIA	177_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
TORRAZZO	178_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
COMUNA - LOZZO- MASINA	179_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
COMUNA - LOZZO- MASINA	179_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	172	LIM cl. 3	SUFFICIENTE*	BUONO*

6 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
COMUNA - LOZZO - MASINA	179_30	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	195	LIM cl. 3	SUFFICIENTE*	BUONO*
DETTORA - RONEGHETTO	181_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
ALONTE	182_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
VANEZZA - FRASSENELLA - VALBONA	184_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
VANEZZA - FRASSENELLA - VALBONA	184_15	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
BUSA - ALBETTONI	186_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
DEGORA DI MONTAGNANA - VAMPADORE	192_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
DUGALE TERRAZZO	196_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
DUGALE TERRAZZO	196_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ADDUTTORE SCOLMATORE	203_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
MASERA - FOSSA LUNGA - ZERPANO	210_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
PALU'	211_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
DUGALETTA	212_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
L.E.B.	215_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
NORD - BARCAGNO - CASTELLARO	216_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
TOGNA	218_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_15	NATURALE	NON A RISCHIO	43	BUONO	BUONO	
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_25	NATURALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_30	NATURALE	A RISCHIO	439	SUFFICIENTE	BUONO	
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_32	NATURALE	NON A RISCHIO	47	BUONO	BUONO	
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_35	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	95	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE*	BUONO*
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_40	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_43	NATURALE	A RISCHIO	102	SUFFICIENTE	BUONO	
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_45	NATURALE	A RISCHIO	113	SUFFICIENTE	BUONO	
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_50	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	326	LIM cl. 3	SUFFICIENTE*	BUONO*
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_52	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	174	SCADENTE	SUFFICIENTE*	BUONO*
LEOGRA - TIMONCHIO -	219_55	FORTEMENTE	A RISCHIO	181	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE*	BUONO*

8 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
BACCHIGLIONE		MODIFICATO					
LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	219_57	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
BISATTO - C. DI BATTAGLIA - VIGENZONE - CAGNOLA	220_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
BISATTO - C. DI BATTAGLIA - VIGENZONE - CAGNOLA	220_15	ARTIFICIALE	A RISCHIO	325	LIM cl. 2	BUONO*	
BISATTO - C. DI BATTAGLIA - VIGENZONE - CAGNOLA	220_17	ARTIFICIALE	A RISCHIO	175	LIM cl. 3	SUFFICIENTE*	BUONO*
BIANCOLINO	225_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
BAGNAROLO - BISATTO	227_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
RIALTO	230_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
RIALTO	230_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
RIALTO	230_25	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
BATTAGLIA	232_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
LIONA	233_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
LIONA	233_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
ALTRAN - ARNALDA	234_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ALTRAN - ARNALDA	234_15	FORTEMENTE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBBIETTIVO DI QUALITA' 2021
		MODIFICATO					
SIRON	235_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
FUMICELLO	238_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
FOSSONA - NINA	241_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
FOSSONA - NINA	241_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
FERRARA - NUOVO	243_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
FERRARA - NUOVO	243_15	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
DEBBA (LAGO DI FIMON)	244_10	NATURALE	A RISCHIO	103	BUONO	BUONO	
RONCAJETTE	249_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
BRENTELLA	253_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO	323	LIM cl. 2	BUONO*	
TESINELLA	261_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
TESINELLA	261_20	NATURALE	A RISCHIO	112	LIM cl. 3	BUONO	
CERESONE - TESINA PADOVANA	264_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO	55	LIM cl. 3	BUONO	
CERESONE - TESINA PADOVANA	264_20	NATURALE	NON A RISCHIO	107	BUONO	BUONO	
CERESONE - TESINA PADOVANA	264_25	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
CERESONE - TESINA PADOVANA	264_30	NATURALE	PROBABILMENTE	114	LIM cl. 3	BUONO	

10 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
			A RISCHIO				
ARMEDOLA - PUINA	265_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ASTICO - TESINA	267_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
ASTICO - TESINA	267_20	NATURALE	NON A RISCHIO	27	BUONO	BUONO	
ASTICO - TESINA	267_25	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
ASTICO - TESINA	267_30	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	46	BUONO	BUONO*	
ASTICO - TESINA	267_35	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
ASTICO - TESINA	267_40	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
ASTICO - TESINA	267_45	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	48	BUONO	BUONO*	
TRIBOLO	268_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
TESINA	270_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VALDERIO - GHEBO - LONGHELLA	271_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VALDERIO - GHEBO - LONGHELLA	271_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LAVERDA - TESINA	272_10	NATURALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LAVERDA - TESINA	272_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LAVERDA - TESINA	272_25	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
CHIAVONE BIANCO - CHIAVONE	273_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
CHIAVONE BIANCO - CHIAVONE	273_20	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
CHIAVONE BIANCO - CHIAVONE	273_25	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
CHIAVONE NERO	274_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
CHIAVONA	275_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
VALLE CAMPIELLO	276_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
POSINA	277_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
POSINA	277_15	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
POSINA	277_20	NATURALE	NON A RISCHIO	26	ELEVATO	ELEVATO	
POSINA	277_25	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
RIO FREDDO	278_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
RIO FREDDO	278_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
ZARA	279_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ZARA	279_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ZARA	279_25	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

12 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
ASSA	280_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
GHELPACH	281_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
GHELPACH	281_12	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
GHELPACH	281_15	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VALLE DI PORTULA	282_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LE BUSE - TORRETTA	283_10	NATURALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ONTE - RETRONE	285_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ONTE - RETRONE	285_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ONTE - RETRONE	285_25	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	98	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE*	BUONO*
CORDANO	286_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
CORDANO	286_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
RIELLO	289_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VALDIEZZA	290_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VALDIEZZA	290_15	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ASTICHELLO	291_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
ASTICHELLO	291_15	NATURALE	A RISCHIO	96	SUFFICIENTE	BUONO	
LIVERGONE - GIARA-OROLO	292_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
LIVERGONE - GIARA-OROLO	292_15	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
LIVERGONE - GIARA-OROLO	292_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
LIVERGONE - GIARA-OROLO	292_25	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VALTESSERA	294_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
RANA	295_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
REFOSCO	296_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
BACCHIGLIONCELL O	297_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
IGNA	298_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ROSTONE OVEST	299_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
ROSTONE OVEST	299_15	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
DELLE PIETRE - TROZZO MARAN	300_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
VALLE DELL'ORCO - TIMONCHIO	301_10	NATURALE	NON A RISCHIO	438	BUONO	BUONO	
VALLE DELL'ORCO - TIMONCHIO	301_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VALLE DELL'ORCO - TIMONCHIO	301_25	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

14 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
GOGNA	302_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
GOGNA	302_15	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
VALLE DELLE SPRONCHE	303_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
TRONCO MAESTRO DI BACCHIGLIONE - PIOVEGO	304_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO	353	LIM cl. 3	SUFFICIENTE*	BUONO*
SAN GREGORIO	305_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
MUSONE - MUSON DEI SASSI	306_10	NATURALE	NON A RISCHIO	454	BUONO	BUONO	
MUSONE - MUSON DEI SASSI	306_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
MUSONE - MUSON DEI SASSI	306_30	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	53 - 115	BUONO	BUONO*	
GIARON - BRENTON PIGHENZO	308_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
GIARON - BRENTON PIGHENZO	308_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
GIARON - BRENTON PIGHENZO	308_25	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LUGANA	309_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
ROSA' - BALBI	310_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
GIARONA - VOLON - MUSONELLO	313_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VAL DI CRESpano - GIARETTA - VIAZZA	314_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
LASTEGO	317_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LASTEGO	317_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LASTEGO	317_25	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
MUSON DI CASTELCUCCO	320_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
PIOVEGO DI VILLABOZZA	322_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO	109	LIM cl. 3	SUFFICIENTE*	BUONO*
MOLINA - CONTARINA	325_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
MOLINA - CONTARINA	325_15	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
MUNARA - BRENTELLA MUNARA	326_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
SILANO	330_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
SILANO	330_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LONGHELLA - SILANO	331_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
LONGHELLA - SILANO	331_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
SANTA FELICITA' - CORNARA	333_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
SANTA FELICITA' - CORNARA	333_20	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
VALSTAGNA	334_10	NATURALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

16 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
VALLE DEL SASSO	335_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VAL FRENZELA	336_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VAL GADENA	337_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VAL DEL TERMINE - VAL CESILLA	338_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
CISMON	340_35	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
CISMON	340_40	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
CISMON	340_42	NATURALE	NON A RISCHIO	15	LIM cl. 2	BUONO	
CISMON	340_44	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
CISMON	340_46	NATURALE	NON A RISCHIO	28	BUONO	BUONO	
CISMON	340_49	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO	31	BUONO	BUONO*	
AURICH	341_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
ARTEN	342_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
SENAIGA	343_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
SENAIGA	343_25	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
VAL PORRA	344_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VAL PORRA	344_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
AUSOR	345_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
AUSOR	345_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
MEDOACO MONTE CENTRALE	346_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
DOLFINA	347_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
VICA - CAPPELLA BRENTELLONA - PILA	640_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
MONEGHINA	771_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
LAMA	775_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
CUMANA	776_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	
L.E.B. (COLLEG. GUA' - BACCHIGLIONE)	845_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
GORGO SANTO	891_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
OLIERO	894_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
REA	895_10	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
ROSTA	897_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
SUBBIOLO	902_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
VAL CIVETTA	903_10	NATURALE	NON A RISCHIO			BUONO**	

CORSO D'ACQUA	CODICE DEL CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
BRENTA	905_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
GRIMANA NUOVA - LUPIA	906_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
DIOMA	942_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
DIOMA	942_15	FORTEMENTE MODIFICATO	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
MORDINI	946_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
VANOI	957_30	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
TERGOLA	958_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
TERGOLA	958_20	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
UNICO	960_10	ARTIFICIALE	A RISCHIO			SUFFICIENTE*	BUONO*
LIROSA - USELLIN RISORGIVE	961_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**
RISORGIVA BRENTA (FONTANIVA)	964_10	NATURALE	PROBABILMENTE A RISCHIO			SUFFICIENTE**	BUONO**

* riferito al potenziale ecologico

** valutazione prudenziale in quanto non sono disponibili i dati di monitoraggio

*** corpi idrici soggetti a deroga

Acque marino costiere

Codice	Denominazione	Transetto di	Più probabile stato
--------	---------------	--------------	---------------------

<i>Corpo idrico</i>		<i>monitoraggio</i>	<i>ambientale del corpo idrico in relazione al transetto di monitoraggio ricompreso e ai dati più recenti (2007)</i>
CE1_3	Tra Porto di Chioggia e foce del Po di Maistra	Isola Verde	MEDIOCRE

CRITICITA' AMBIENTALI

Aspetti quantitativi

Bilancio idrologico - bilancio idrico: la principale criticità relativa al descrittore consiste nel sovradimensionamento delle concessioni rispetto alla reale disponibilità idrologica. Ciò in particolare per quanto riguarda la parte veneta mentre per la parte trentina non si registrano particolari criticità. Il bacino del Brenta - Bacchiglione ha una produzione idrologica rilevante, ma la sua distribuzione nel tempo è tale che si possono verificare notevoli situazioni di crisi, soprattutto nei periodi irrigui. Le problematiche sono sostanzialmente legate alla mancanza della risorsa idrica necessaria per soddisfare le richieste agricole ed industriali, gli usi turistico-ricreativi delle acque ed assicurare il rispetto del deflusso minimo vitale in diversi tratti. Nella parte montana del bacino insistono numerose derivazioni a scopo idroelettrico che interessano gli affluenti principali del Brenta. Tra queste derivazioni, definite grandi derivazioni, poiché superano come potenza nominale i 3.000 kW si segnalano quelle ad acqua fluente che insistono sui torrenti Ceggio, Maso, Chieppena, Grigno, Vanoi il cui impatto è stato mitigato grazie al rilascio del DMV a partire dal 1 gennaio 2009 nella misura a regime prevista dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche. Per quanto riguarda invece i numerosi impianti presenti sull'asta del torrente Cismon si evidenzia che l'elevata concentrazione dei prelievi e la capillarità dei medesimi (in parte mitigata dal rilascio del DMV effettuato nella parte trentina), associata alla presenza dei grandi invasi, determina sovente situazioni di squilibrio idrologico che si ripercuotono su un corretto rapporto qualità-quantità soprattutto nella parte valliva della regione Veneto dove è stato valutato, attraverso gli studi preparatori al piano di bacino, che le concessioni attualmente assentite sono sovradimensionate rispetto alla reale disponibilità idrologica. In tale contesto il problema del deflusso minimo vitale si manifesta in particolare lungo il corso del Brenta a valle delle grandi derivazioni irrigue e di tutte le derivazioni

idroelettriche della parte veneta (Corlo, Collicello, Mignano ecc.). Le stazioni dell'ARPAV ubicate rispettivamente sul torrente Astico nel comune di Sarcedo, sul fiume Guà nel comune di Arzignano e sul torrente Timonchio nel comune di Malo, hanno evidenziato la mancanza d'acqua nei mesi estivi e a volte anche nei mesi primaverili ed autunnali. Sono pertanto necessarie delle ricerche specifiche per l'approfondimento di queste tematiche e per trovare soluzioni concrete al problema del deficit idrico nei periodi estivi e di magra.

Riserve idriche temporanee: dei 9 serbatoi presenti sul territorio compreso nel bacino idrografico del fiume Brenta, 3 sono naturali (laghi di Caldonazzo, Levico e Fimon), e i rimanenti sono artificiali ed utilizzati soprattutto per scopi idroelettrici. Si segnala il problema del progressivo interrimento dei serbatoi idroelettrici del sottobacino del Cismon, con particolare riguardo all'invaso del Corlo. La graduale riduzione della risorsa idrica rende necessario individuare aree che possano essere destinate all'incremento della capacità di invaso, in particolare tramite la ristrutturazione del sistema della rete minore.

Processi di scambio fiume - falda: dal punto di vista morfologico il Brenta è caratterizzato, in certi tratti (da Fontaniva a Ponte di Friola), da una marcata incisione dell'alveo per la storica estrazione di inerti, con abbassamenti consistenti, valutati anche in 7-8 m. I processi di scambio fiume – falda sembrano pertanto essersi profondamente alterati. Tale alterazione si verifica anche nei torrenti Astico, Timonchio e Guà.

Aspetti qualitativi

Inquinamento diffuso: per poter valutare le forme di contaminazione legate alla pressione antropica, all'industrializzazione ed all'attività agricola sul bacino idrografico del Brenta è opportuno analizzare il problema suddividendo il bacino nella zona montana, in quella pedemontana e nella zona di pianura. Mentre la zona montana presenta bassi valori di concentrazione di tutti gli indicatori, le altre due, fortemente antropizzate, industrializzate e coltivate, incidono molto sulle condizioni di qualità della risorsa. In tale ambito territoriale i valori di concentrazione di tutti gli indicatori di qualità subiscono un forte e brusco innalzamento. In particolare, il bacino del fiume Bacchiglione è quello che di più risente dell'antropizzazione del territorio per la presenza di due importanti città come Vicenza e Padova lungo il suo corso, della industrializzazione di alcune zone e dello sfruttamento agricolo. Il bacino del fiume Fratta mostra evidenti segnali di inquinamento da sostanze di origine industriale, cromo, cloruri e COD, mentre il bacino del Gorzone è caratterizzato dall'intensissimo uso irriguo delle acque che comporta notevoli apporti di nutrienti (N, P) nel terreno e di conseguenza nella rete drenante.

Inquinamento puntiforme: per quanto riguarda la provincia di Trento si segnala il sottodimensionamento dell'attuale depuratore di S. Martino di Castrozza (per il quale sono in corso i lavori di completo rifacimento), soprattutto nei periodi a maggiore pressione turistica. Si

segnala inoltre che, a causa della non completa separazione delle reti fognarie, in occasione di forti precipitazioni meteoriche alcuni impianti di depurazione scolmano parte del refluo influente direttamente nei corpi idrici recettori. Per quanto riguarda la parte veneta l'inquinamento puntiforme è legato prevalentemente alla presenza di scarichi diretti di numerosi centri industriali situati nel vicentino e nel padovano. Tra le situazioni da verificare vanno segnalati gli effetti del collettamento delle acque provenienti dagli scarichi di cinque grossi depuratori che recapitano le acque reflue dei comuni di Montebelluna Maggiore, Trissino, Arzignano, Montebelluna Vicentino e Lonigo (distretto industriale delle concerie). Il collettore, entrato in funzione nel giugno del 2000, convoglia gli scarichi nel rio Acquetta a valle di Lonigo, poco a monte dell'immissione del rio Acquetta nel fiume Togna e fa registrare nelle stazioni di misura della rete ARPAV, a valle, valori molto elevati di cloruri, solfati e cromo. Altre importanti fonti di carico inquinante di tipo batteriologico sono rappresentate dalle acque reflue dei centri abitati di Padova e Vicenza.

Qualità dell'ambiente fluviale: le acque del fiume Brenta fluenti nel tratto trentino sono caratterizzate da un giudizio qualitativo buono sino al 2005. Nella sezione di Levico, nel biennio 2006-2007 vi è stata una flessione qualitativa indotta dalla componente biologica che ha determinato la perdita di una classe. Nel corso dell'anno 2007 il valore di LIM si è sempre mantenuto in tutte e tre le stazioni a livello 2 (Punto nei comuni di Levico 340, Borgo 300, Grigno 400). L'indice biologico nelle sezioni di Borgo e Grigno corrisponde alla classe di qualità 2, mentre nella sezione di Levico è stata registrata la classe 3. Da Padova fino alla foce si registra un brusco peggioramento qualitativo dovuto ad inquinamento da ammoniacale, nitrati ed E. coli. Una situazione peggiore si manifesta per il fiume Bacchiglione il cui stato qualitativo passa da buono all'inizio del suo corso, a sufficiente nella parte centrale, a scadente a valle di Padova; i fattori critici principali sono legati alla presenza di nitrati, ammoniacale, COD ed E. coli. Il sistema del Fratta – Gorzone è caratterizzato dai maggiori carichi inquinanti dell'intero reticolo idrografico del Brenta, a causa delle caratteristiche insediative del territorio attraversato. Esso presenta in gran parte del suo corso, con riferimento ai criteri fissati dal D.Lgs. 152/99, uno stato ambientale scadente; per la rimanente parte del suo corso, lo stato ambientale è sufficiente. Il corso d'acqua Agno - Guà - Frassineto - S. Caterina parte da uno stato ambientale buono (torrente Agno) per poi passare generalmente a scadente (e talora e in alcuni tratti a sufficiente) nel resto del suo corso.

Qualità delle acque negli invasi: per quanto riguarda i laghi naturali significativi in territorio trentino, il lago di Caldonazzo, classificato ai sensi del D.Lgs. 152/99 e del DM 391/2003 è risultato scadente nel biennio 2000-2001, classe confermata nel 2002 e nel 2006; nel 2003, 2004 e 2005 e 2007 il lago ha raggiunto uno stato ecologico sufficiente. In passato una forte

eutrofia ha segnato la qualità delle acque del lago di Caldonazzo mentre attualmente è in fase di recupero, anche in relazione agli interventi effettuati; nel corso del 2003 -2004 è stato condotto uno studio complessivo sulla tendenza evolutiva del lago che ha attestato complessivamente un trend verso un lento recupero. Il lago di Levico, classificato ai sensi del D.Lgs. 152/99 e del DM 391/2003, è risultato scadente nel biennio 2000-2001, mentre negli anni successivi, dal 2002 al 2007 ha presentato una classificazione stabilmente corrispondente ad uno stato ecologico sufficiente. Il bacino dello Schener, un invaso artificiale utilizzato a scopo idroelettrico collocato lungo il corso del Cismon, che si trova sempre in territorio trentino, è stato classificato in classe ecologica 3 nel 2003. Con riferimento invece agli invasi ubicati in territorio veneto, si segnala che lo stato ambientale del lago del Corlo è risultato buono negli anni 2006 e 2007.

Processi di scambio fiume - falda: nella zona dell'alta pianura del Brenta è presente un acquifero indifferenziato molto potente. Si stima che l'alimentazione della falda sia assicurata per il 50% dalle dispersioni del fiume Brenta, risultando pertanto evidente il rischio di contaminazione dell'acquifero a fronte della cattiva qualità delle acque superficiali del fiume.

Zone costiere: la qualità delle acque marino-costiere antistanti e limitrofe alla foce del Brenta risulta sufficiente. Le acque destinate alla balneazione limitrofe alla foce del fiume Brenta, si presentano, talora e in certi tratti, non idonee alla balneazione o all'inizio della stagione balneare dell'anno successivo, o, talora, anche per l'intera stagione balneare. Le acque costiere immediatamente limitrofe alla foce del Brenta sono di "non balneazione" come tutte le zone immediatamente limitrofe alle foci fluviali. Il problema dell'intrusione salina appare rilevante, ed è evidenziato dalla mancanza dei deflussi minimi vitali nei tratti prossimi alla foce. Le conoscenze relative alle caratteristiche chimico-fisiche, dinamiche e di trasporto nelle zone di estuario devono essere approfondite con ricerche specifiche.

CRITICITA' EVIDENZIATE NELL'AMBITO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

BACINO DEL BRENTA

I depuratori trattano la maggior parte dei reflui di origine puntuale nel bacino. Parte degli apporti rimangono in carico alle fosse Imhoff e agli scarichi tal quali con un importante aliquota di nutrienti dovuta a scarichi produttivi/industriali. Gli inquinamenti di tipo diffuso rappresentano la maggiore fonte di azoto prodotto mentre si ha un sostanziale pareggio con le fonti puntuali relativamente al fosforo. Per entrambi i nutrienti di origine diffusa è comunque preponderante

l'apporto antropico rispetto a quello naturalmente proveniente dai terreni incolti con una forte componente legata allo spargimento delle deiezioni zootecniche.

OBIETTIVI CONTENUTI NEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DEL VENETO

BACINO DEL BRENTA

Obiettivi di tutela quantitativa

Razionalizzazione dei prelievi per i diversi usi.

Salvaguardia dell'area di ricarica delle falde; ripristino della capacità di ricarica stessa.

Incremento della capacità di invaso.

Inversione della tendenza all'incisione dell'alveo.

Contrasto dell'avanzata del cuneo salino.

Obiettivi di tutela qualitativa

Fiume Brenta

Mantenimento, nei tratti dove presente, dello stato ambientale di Buono o Elevato.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Torrente Muson dei Sassi

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico, particolarmente evidente nel tratto terminale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Fiume Piovego di Villabozza

Riduzione dell'inquinamento organico.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica

Canale Piovego

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico

BACINO DEL BACCHIGLIONE

Misure di tutela quantitativa

Razionalizzazione dei prelievi per i diversi usi.

Salvaguardia dell'area di ricarica delle falde; ripristino della capacità di ricarica stessa.

Incremento della capacità di invaso.

Contrasto dell'avanzata del cuneo salino.

Misure di tutela qualitativa

Fiume Bacchiglione

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico, particolarmente evidente nel tratto terminale dopo l'attraversamento della città di Padova.

Gli agglomerati superiori a 2000 A.E. devono essere serviti da fognatura dinamica e i reflui adeguatamente trattati ai sensi del D.Lgs. n. 152/06.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Miglioramento della funzionalità fluviale

Fiume Tesina

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Fiume Retrone

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico, particolarmente evidente nel tratto terminale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Fiume Tesinella

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico, particolarmente evidente nel tratto iniziale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica

Torrente Timonchio

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico, particolarmente evidente nel tratto terminale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica

Fiume Ceresone

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Torrente Leogra

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Canale Debba, poi Bisatto

Riduzione dell'inquinamento di origine civile o industriale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Torrente Astichello

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico.

Canale Brentella

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Canale Cagnola

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico, particolarmente evidente nel tratto terminale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

BACINO DEL FRATTA – GORZONE

Misure di tutela quantitativa

Razionalizzazione dei prelievi per i diversi usi.

Salvaguardia dell'area di ricarica delle falde; ripristino della capacità di ricarica stessa.

Incremento della capacità di invaso.

Contrasto dell'avanzata del cuneo salino.

Misure di tutela qualitativa

Rio Acquetta

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale (metalli pesanti, cloruri e solfati).

Riduzione dell'inquinamento organico civile e microbiologico nel tratto iniziale.

Fiume Togna – Fratta - Gorzone

Si rileva uno stato di pesante compromissione della qualità delle acque nel fiume Fratta, sul quale si ripercuotono da anni gli scarichi derivanti dall'attività conciariera. In particolare il superamento del valore soglia per il parametro addizionale Cromo totale si è verificato costantemente in tutte le stazioni dell'asta fluviale dal 2000 al 2003, evidenziando nel tempo un incremento della concentrazione di metallo nelle acque (ad esempio nella stazione n. 165, immediatamente a valle della confluenza del rio Acquetta, il 75° percentile è passato da 92 µg/L a 211 nel 2003).

Il D.Lgs 152/2006, alla tabella 1/A dell'allegato 1 alla parte terza, prevede standard di qualità per alcune sostanze pericolose, da conseguire entro il 31/12/2008.

L'analisi delle concentrazioni di cloruri e solfati (parametri tipici degli scarichi delle industrie conciarie) evidenzia che le acque del fiume possono essere utilizzate a fini irrigui solamente nel periodo in cui l'immissione dal canale LEB è attiva; anche in questo caso tuttavia sono necessarie limitazioni dei volumi impiegati e accorgimenti nei confronti delle colture irrigabili e del metodo irriguo.

Per tutti questi motivi per le stazioni n. 170, 194, 196, 201, 202 e 437 l'obiettivo di qualità ambientale pari allo stato Buono entro il 2015 non sembra raggiungibile dal momento che il corpo idrico è sottoposto a notevoli pressioni antropiche che rendono impossibile un significativo miglioramento dello stato qualitativo in tempi ristretti (art. 77, comma 6 lett. a e comma 7 lett. a, del D.Lgs. 152/2006); si ritiene che comunque per tali stazioni sia raggiungibile entro il 31/12/2008 lo stato Sufficiente. Inoltre per le stazioni 165 e 442, che presentano uno stato di pesante compromissione della qualità delle acque, non sembra plausibile il raggiungimento dello stato Sufficiente entro il 2008 ma più verosimilmente entro il 2015.

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nel tratto iniziale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Fiume Agno – Guà -Frassine – S. Caterina

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nel tratto iniziale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati) di origine agro-zootecnica.

Scolo di Lozzo – Canale Masina

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nel tratto iniziale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati)

Fiumicello Brendola

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nel tratto iniziale.

Riduzione delle sostanze nutrienti (nitrati e fosfati)

5.1.1. Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)

Nelle more della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici a rischio come individuati al capitolo 1, non risulta possibile definire gli obiettivi per il raggiungimento dello stato ambientale buono. Tuttavia, date le caratteristiche di marcata pressione antropica che insistono per definizione su tali corpi idrici, si intende prorogare per tutti i corpi idrici a rischio, il raggiungimento del buono stato dal 2015 al 2021.

Tale proroga verrà rivalutata ed eventualmente modificata per ogni corpo idrico durante le previste fasi di revisione del piano non appena saranno disponibili i dati di monitoraggio secondo la rete come progettata al Capitolo 4.

5.1.2. Individuazione di obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici specifici (art. 4, comma 5, Direttiva 2000/60/CE)

Nelle more della definizione dello stato ambientale di tutti corpi idrici fortemente modificati e artificiali come individuati al capitolo 1, nonchè delle ulteriori attività di monitoraggio e approfondimento, l'obiettivo di minima viene considerato il non peggioramento dello stato ambientale attuale e, nel caso di stati ambientali inferiori a Sufficiente, il raggiungimento almeno della classe migliore immediatamente successiva.

In particolare, per quanto riguarda il fiume Fratta-Gorzone, si ritiene che non sia possibile raggiungere l'obiettivo di qualità di "Buono" al 2015 a motivo della pluridecennale situazione di pesante inquinamento in cui si trova il fiume, gravato dagli scarichi delle industrie del comprensorio della concia. Pertanto per questo corso d'acqua si stabilisce l'obiettivo di qualità di "Sufficiente", che per molti tratti del fiume è già attualmente raggiunto. Anche nel Piano di tutela delle acque della Regione Veneto veniva stabilita l'impossibilità di raggiungere l'obiettivo di Buono nel 2015 e si era stabilito l'obiettivo di Sufficiente.

5.2. Obiettivi ambientali per le acque sotterranee

In analogia con l'approccio individuato per le acque superficiali, si riportano di seguito le criticità ambientali conosciute per i corpi idrici sotterranei la cui eliminazione e/o mitigazione può rappresentare un obiettivo ambientale assimilabile a quelli definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

L'analisi dei dati e l'applicazione della procedura di attribuzione dello stato ambientale permetterà prossimamente di qualificare ogni corpo idrico sotterraneo in tal senso.

CRITICITA' AMBIENTALI

Aspetti quantitativi

Abbassamento delle falde freatiche: analizzando le registrazioni effettuate dal Servizio Idrografico e Mareografico di Venezia ed i rilievi condotti con continuità da altri Enti (Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta, Centro Idrico di Novoledo, comune di Bassano del Grappa, ecc.), risulta che, dall'inizio del secolo, i livelli di falda nella parte pedemontana veneta hanno subito un abbassamento pressoché generale. Tale abbassamento presenta valori estremi nella fascia a ridosso dei rilievi (fino a 7 metri circa) e minimi a ridosso della fascia delle risorgive.

Perdita di pressione negli acquiferi confinati: misure eseguite sui pozzi della regione Veneto a partire dal 1950 ad oggi evidenziano un abbassamento del livello piezometrico delle falde in pressione nell'area immediatamente a valle della linea inferiore delle risorgive. Elevati quantitativi d'acqua vengono prelevati per scopi potabili ed irrigui. Da segnalare anche l'elevata criticità dovuta all'utilizzo privato, le cui portate estratte sono fortemente sottostimate.

Riduzione della fascia delle risorgive: negli ultimi anni si è registrato il progressivo restringimento della fascia delle risorgive. Studi condotti dalla Regione Veneto e dal Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta nel 1997 hanno evidenziato che su 66 risorgive inizialmente presenti nel territorio compreso tra il fiume Astico ed il Brenta, 25 sono ora completamente asciutte, e le rimanenti 41 forniscono portate molto inferiori rispetto a quelle registrate in

passato e sono pertanto a rischio di estinzione. Un più recente studio del 2000-2002, a fronte di un censimento di 91 risorgive, rileva che 74 sono quelle ancora attive e 17 quelle estinte.

Aspetti qualitativi

Inquinamento diffuso: sulla base delle informazioni esistenti ottenute attraverso la rete per il controllo quali-quantitativo delle falde sotterranee, sembra emergere la tendenza ad uno scadimento della qualità delle acque di falda per quanto riguarda soprattutto il parametro nitrati. Se nella parte di bacino trentina non emergono particolari problematiche, più a valle i problemi qualitativi diventano consistenti. In particolare nel bacino del Brenta-Bacchiglione, contenuti di nitrati superiori ai limiti consentiti dal D.Lgs. 31/01 (acque destinate al consumo umano) si è verificato il superamento dei 50 mg/l è stato riscontrato nelle stazioni di Noventa Vicentina, Asolo, Loria e Montagnana. Le aree dichiarate vulnerabili da nitrati di origine agricola interessano un'ampia fascia del bacino interessante i comuni di Malo, Marano Vicentino, Thiene, Sarcedo, Montecchio Precalcino, Dueville, Sandrigo, Breganze, Bolzano Vicentino, Schiavon, Bressanvido, Carmignano di Brenta, S. Pietro in Gu, Grantorto, Fontaniva, S. Giorgio in Bosco, Mason Vicentino, Nove, Cartigliano, Marostica, Bassano del Grappa, Rosà, Cassola, Romano d'Ezzelino, Mussolente, S. Zenone degli Ezzelini, Fonte, Loria, Asolo, Montecchio Maggiore. La rete per il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee presenta comunque diverse lacune e andrebbe adeguata secondo criteri standardizzati, soprattutto nelle aree di ricarica degli acquiferi e nella zona delle risorgive.

Inquinamento puntiforme: ripetuti inquinamenti, dovuti principalmente a cromo e solventi clorurati, si sono verificati nell'alta e media pianura in passato. L'inquinamento da cromo esavalente nel cittadellese, attivo dal 2001, è in fase di esaurimento. Contaminazioni da solventi organo-alogenati a Marano Vicentino, Zanè, Asolo e Loria. Il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee deve quindi essere pianificato in relazione alle caratteristiche antropiche del territorio, con analisi specifiche volte all'individuazione di sostanze chimiche legate ai particolari cicli produttivi.

Idrodinamica della falda: le conoscenze relative alla idrodinamica delle falde sotterranee devono essere approfondite con ricerche specifiche anche in prospettiva della prossima definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano.

Vulnerabilità: il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica degli acquiferi. La situazione appare particolarmente delicata dato che in questa zona sorgono tra le più importanti zone industriali del Veneto e si svolge un'intensa attività agro-zootecnica. Vulnerabilità particolarmente elevata nell'area di alimentazione delle sorgenti di Oliero e dei Fontanazzi di Cison.

Interconnessione tra le falde: presenza di numerosi pozzi anche di elevata profondità a valle della linea superiore delle risorgive dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (cementazione e posizione dei filtri).

5.2.1. Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)

Nelle more della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici a rischio come individuati al capitolo 1, non risulta possibile definire allo stato attuale gli obiettivi per il raggiungimento dello stato ambientale buono. Tuttavia, date le caratteristiche di marcata pressione antropica che insistono per definizione su tali corpi idrici, si intende prorogare per tutti i corpi idrici a rischio, il raggiungimento del buono stato dal 2015 al 2021.

Tale proroga verrà rivalutata ed eventualmente modificata per ogni corpo idrico durante le previste fasi di revisione del piano non appena saranno disponibili i dati di monitoraggio secondo la rete come progettata al Capitolo 4.

5.3. Obiettivi ambientali per le aree protette

Per le aree protette sono stati riportati, con i dati disponibili ed in via preliminare, i corpi idrici che sono interessati anche parzialmente, dalle stesse ed in particolare:

- aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico, limitatamente alle acque dolci idonee alla vita dei pesci;
- zone vulnerabili a norma della direttiva 21/676/CEE;
- aree designate per la protezione degli habitat e delle specie.

Per la sola Regione del Veneto si sono considerate anche:

- aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano, limitatamente alle acque superficiali;
- aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE.

Fiumi

Regione Veneto

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
156_32	BRENTA	si						
156_35	BRENTA	si		si				
156_37	BRENTA			si				
156_40	BRENTA			si				
156_45	BRENTA			si		si		
156_50	BRENTA	si	si			si		
156_60	BRENTA	si	si	si		si		
156_63	BRENTA	si	si	si		si		
156_65	BRENTA	si	si	si				
156_70	BRENTA					si		
156_75	BRENTA		si				si	
158_20	CANALE DI VALLE						si	
161_10	ACQUETTA - FRATTA - GORZONE					si		
161_28	ACQUETTA - FRATTA - GORZONE		si					
161_30	ACQUETTA - FRATTA - GORZONE					si		
161_35	ACQUETTA - FRATTA - GORZONE					si		
161_37	ACQUETTA - FRATTA - GORZONE					si	si	
166_10	AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA	si	si	si				
166_15	AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA			si				
166_30	AGNO - GUA' - FRASSINE - SANTA CATERINA					si		
173_10	POSCOLA	si		si				

32 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
173_15	POSCOLA	si		si				
173_20	POSCOLA					si		
174_10	RESTENA			si				
174_20	RESTENA			si				
175_10	ARPEGA			si				
175_20	ARPEGA			si				
176_10	RIO			si				
177_10	VAL DEL BOIA			si				
178_10	TORRAZZO			si				
179_10	COMUNA - LOZZO - MASINA	si	si		si			
179_20	COMUNA - LOZZO - MASINA	si	si		si			
179_30	COMUNA - LOZZO - MASINA		si					
182_10	ALONTE			si				
210_10	MASERA - FOSSA LUNGA - ZERPANO					si		
211_10	PALU'					si		
212_10	DUGALETTA					si		
218_10	TOGNA					si		
219_10	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	si	si	si				
219_15	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE			si				
219_20	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE					si		
219_25	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE					si		
219_30	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	si	si					
219_32	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	si	si			si		
219_35	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	si						

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
219_40	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	si						
219_43	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE	si						
219_57	LEOGRA - TIMONCHIO - BACCHIGLIONE		si				si	
220_15	BISATTO - C. DI BATTAGLIA - VIGENZONE - CAGNOLA	si	si		si			
230_10	RIALTO	si	si		si			
230_20	RIALTO	si	si		si			
230_25	RIALTO	si	si		si			
233_10	LIONA	si		si				
234_10	ALTRAN - ARNALDA	si						
243_10	FERRARA - NUOVO	si		si				
243_15	FERRARA - NUOVO	si						
244_10	DEBBA (LAGO DI FIMON)	si						
253_10	BRENTELLA	si	si	si				
264_10	CERESONE - TESINA PADOVANA					si		
265_10	ARMEDOLA - PUINA	si				si		
267_10	ASTICO - TESINA			si				
267_20	ASTICO - TESINA			si				
267_25	ASTICO - TESINA			si				
267_30	ASTICO - TESINA			si				
267_35	ASTICO - TESINA					si		
267_40	ASTICO - TESINA	si		si		si		
267_45	ASTICO - TESINA	si		si		si		
268_10	TRIBOLO					si		
270_10	TESINA			si		si		
271_10	VALDERIO - GHEBO - LONGHELLA			si		si		
271_20	VALDERIO - GHEBO - LONGHELLA	si		si		si		

34 – Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
272_10	LAVERDA - TESINA			si				
272_20	LAVERDA - TESINA	si		si		si		
272_25	LAVERDA - TESINA	si		si		si		
273_10	CHIAVONE BIANCO - CHIAVONE			si				
273_20	CHIAVONE BIANCO - CHIAVONE			si				
273_25	CHIAVONE BIANCO - CHIAVONE	si				si		
274_10	CHIAVONE NERO			si		si		
275_10	CHIAVONA			si				
276_10	VALLE CAMPIELLO			si				
277_10	POSINA	si	si	si				
277_15	POSINA			si				
277_20	POSINA			si				
277_25	POSINA			si				
278_10	RIO FREDDO			si				
278_20	RIO FREDDO			si				
279_10	ZARA	si	si	si				
279_20	ZARA			si				
279_25	ZARA			si				
280_10	ASSA	si	si	si				
281_10	GHELPACH			si				
281_12	GHELPACH			si				
281_15	GHELPACH			si				
282_10	VALLE DI PORTULA	si	si	si				
283_10	LE BUSE - TORRETTA			si				
285_10	ONTE - RETRONE			si				
286_10	CORDANO	si						
289_10	RIELLO	si						
290_10	VALDIEZZA	si						
290_15	VALDIEZZA	si						
291_10	ASTICHELLO					si		

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
292_10	LIVERGONE - GIARA-OROLO			si				
292_15	LIVERGONE - GIARA-OROLO			si				
292_20	LIVERGONE - GIARA-OROLO					si		
294_10	VALTESSERA			si				
295_10	RANA	si		si				
296_10	REFOSCO			si				
297_10	BACCHIGLIONCELLO	si	si			si		
298_10	IGNA	si	si			si		
299_10	ROSTONE OVEST					si		
300_10	DELLE PIETRE - TROZZO MARAN					si		
301_10	VALLE DELL'ORCO - TIMONCHIO			si				
301_25	VALLE DELL'ORCO - TIMONCHIO					si		
302_10	GOGNA			si				
303_10	VALLE DELLE SPRONCHE			si				
306_10	MUSONE - MUSON DEI SASSI					si		
306_20	MUSONE - MUSON DEI SASSI					si		
306_30	MUSONE - MUSON DEI SASSI					si		
308_10	GIARON - BRENTON PIGHENZO	si	si					
308_20	GIARON - BRENTON PIGHENZO					si		
308_25	GIARON - BRENTON PIGHENZO					si		
309_10	LUGANA					si		
310_10	ROSA' - BALBI					si		

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
313_10	GIARONA - VOLON - MUSONELLO					si		
314_10	VAL DI CRESpano - GIARETTA - VIAZZA					si		
317_10	LASTEGO	si	si					
317_20	LASTEGO					si		
317_25	LASTEGO					si		
322_10	PIOVEGO DI VILLABOZZA	si	si			si		
325_10	MOLINA - CONTARINA					si		
325_15	MOLINA - CONTARINA	si	si			si		
326_10	MUNARA - BRENTELLA MUNARA	si	si			si		
330_10	SILANO					si		
330_20	SILANO					si		
331_10	LONGHELLA - SILANO					si		
331_20	LONGHELLA - SILANO	si	si			si		
333_10	SANTA FELICITA' - CORNARA	si	si			si		
333_20	SANTA FELICITA' - CORNARA					si		
334_10	VALSTAGNA	si						
335_10	VALLE DEL SASSO	si						
336_10	VAL FRENZELA	si						
337_10	VAL GADENA	si	si					
338_10	VAL DEL TERMINE - VAL CESILLA	si	si					
340_40	CISMON			si				
340_42	CISMON		si	si				
340_44	CISMON		si	si				
340_46	CISMON			si				
340_49	CISMON	si		si				
343_10	SENAIGA			si				
345_10	AUSOR	si	si		si			

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
345_20	AUSOR		si					
346_10	MEDOACO MONTE CENTRALE					si		
347_10	DOLFINA					si		
640_10	VICA - CAPPELLA BRENTELLONA - PILA					si		
771_10	MONEGHINA	si		si		si		
775_10	LAMA			si		si		
776_10	CUMANA	si		si		si		
894_10	OLIERO	si						
895_10	REA					si		
902_10	SUBBIOLO	si						
903_10	VAL CIVETTA			si				
905_10	BRENTA					si		
906_10	GRIMANA NUOVA - LUPIA					si		
946_10	MORDINI					si		
958_10	TERGOLA	si				si		
958_20	TERGOLA	si				si		
960_10	UNICO					si		
961_10	LIROSA - USELLIN RISORGIVE	si				si		
964_10	RISORGIVA BRENTA (FONTANIVA)	si	si			si		
349_50	LIVENZA						si	

Laghi

Regione Veneto

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
	Lago di Fimon	si				si		

Per i corpi idrici che ricadono all'interno di aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della direttiva 79/409/CEE, nelle more di piani di gestione di tali aree protette che individuino specifici obiettivi per mantenere o migliorare lo stato delle acque, gli obiettivi ambientali sono quelli già previsti ai sensi dell'art 4 della Direttiva 2000/60/CE.

Per i corpi idrici che ricadono all'interno delle aree protette come individuate ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 gli obiettivi sono già definiti nell'ambito delle normative comunitarie, nazionali o locali che le hanno istituite e alle quali, pertanto, si rimanda. Rimane inteso che nei casi in cui il corpo idrico sia interessato solo parzialmente dall'area protetta, tali obiettivi specifici devono essere raggiunti solo per la porzione interessata.